
Focolari: a tu per tu con Margaret Karram

Autore: Aurora Nicosia

Fonte: Città Nuova

La prima intervista alla neopresidente del Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich, realizzata dal direttore Aurora Nicosia, in collaborazione con le edizioni di Città Nuova nel mondo.

[Margaret Karram](#) mi accoglie al Centro internazionale del **Movimento dei Focolari**, a Rocca di Papa. Nonostante i suoi già numerosi impegni da presidente – oltretutto [l'Assemblea generale](#) è ancora in pieno svolgimento –, trova lo spazio per concedermi **un'intervista che ha il sapore di un dialogo profondo, vero, aperto**. Tanti gli spunti: si parte dalla sua storia personale, per arrivare all'oggi dei Focolari riuniti fino al 7 febbraio in Assemblea e **guardare ai grandi problemi del mondo, l'orizzonte verso cui il Movimento pone la sua attenzione e il suo impegno**. Nelle parole della presidente c'è, tra il resto, l'invito ad accrescere sempre di più lo spirito di famiglia, a dare risposte concrete per sanare, insieme ad altri, le ferite dell'umanità; il richiamo a diffondere la cultura della fiducia, a sviluppare modelli di *governance* condivisa e nuovi stili di vita; a saper essere contemporaneamente persone contemplative e attive. **Infine l'augurio, per noi di [Città Nuova](#), da «sostenitrice», come si definisce, di «dare un sostegno culturale al Movimento dei Focolari», nutrito dal carisma dell'unità e sostanziato dalle tante testimonianze di vita. Riportiamo qui una delle risposte, di seguito il video. Il testo dell'intervista sarà pubblicato sul numero di marzo della rivista Città Nuova. **La pandemia in corso ha cambiato il mondo e ha cambiato tutti noi. Qual è la risposta del Movimento dei Focolari rispetto a quello che stiamo vivendo?** «Il Movimento ha iniziato a reagire a questa sfida della pandemia, prima di tutto con **una comunione dei beni materiali e mettendo in comune le competenze che abbiamo in favore degli altri**. Come Movimento penso anche che le nostre organizzazioni come Amu e Afn stanno sostenendo tanti progetti suscitati dalla pandemia. E spero che possiamo impegnarci molto di più, perché la pandemia ha cambiato la nostra vita dal punto di vista economico, sanitario e, soprattutto, penso che **ci insegnerà come essere prossimi delle persone**. Forse lo abbiamo già imparato, ma lo dobbiamo imparare sempre di più perché essere prossimi è l'intervento più grande che possiamo fare: prossimi delle persone che stanno soffrendo, sia per la pandemia, sia per la povertà e per tanti altri problemi causati da questa malattia o per la morte di tante persone, dolori inconsolabili. **Essere vicini, non fisicamente, ma prossimi, è la risposta più grande che il Movimento può dare**».**

<https://youtu.be/wZq4p03N2mk>